



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Scienze Umane  
e Sociali

Lunedì 4 Novembre 2019  
ore 17-18.30  
Sala Conferenze – Sede di S. Agostino

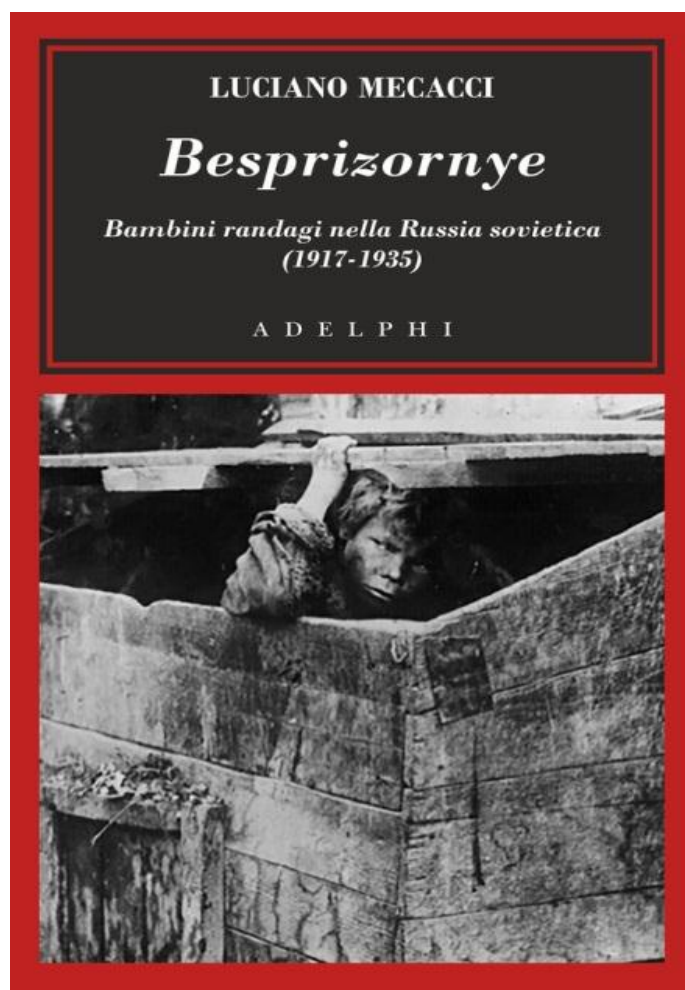
PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

## ***BESPRIZORNYE***

### ***Bambini randagi nella Russia sovietica (1917-1935)***

(Adelphi, 2019)

di Luciano Mecacci





La presentazione del libro sarà preceduta da un video di 17 minuti con filmati e fotografie dei primi anni '20. Oltre all'autore, parteciperanno all'incontro:

- **prof. Igor Sotgiu**, docente di Psicologia Generale, Università degli Studi di Bergamo
- **prof. Giuseppe Fornari**, docente di Storia del Pensiero Filosofico, Università degli Studi di Bergamo

## Sinossi

La Rivoluzione del 1917, la guerra civile e la carestia produssero in Russia centinaia di migliaia di bambini orfani, abbandonati o in fuga dalle loro famiglie per disperazione (erano chiamati *besprizornye*, «senza tutela»). Per sopravvivere mendicavano, rubavano, uccidevano, si prostituivano, mentre cercavano di dimenticare gli orrori della loro vita nella vodka e nella droga. Un problema sociale risolto drasticamente dal 1935 in poi con la prigione e i lager, dopo le varie iniziative di recupero e reinserimento sociale proposte e messe in atto da psicologi e pedagogisti. Per decenni nell'Unione Sovietica i *besprizornye* nella loro effettiva tragica realtà sociale e psicologica sono stati un argomento tabù fino agli ultimi due decenni, con la ripresa di studi storici documentati. La storia dei *besprizornye* è ripercorsa – intrecciando documenti dell'epoca, testimonianze e interventi di scrittori e poeti russi (Esenin, Majakovskij, Pasternak, Paustovskij, ecc.) e occidentali (Benjamin, Roth, Simenon, ecc.) – da Luciano Mecacci, già ordinario di psicologia generale all'Università di Firenze e membro dell'Associazione Italiana degli Slavisti, autore di vari studi di storia della psicologia, in particolare russo-sovietica (interesse maturato durante i suoi soggiorni di studio nell'Istituto di psicologia di Mosca nei primi anni '70). Il suo ultimo libro a carattere storico è *La Ghirlanda fiorentina e la morte di Giovanni Gentile* (Adelphi, 2014), con cui ha vinto il Premio Viareggio e il Premio Acqui Storia.